

I corridori «pro» sono veri prestatori d'opera ed è un loro diritto lottare per i propri interessi



Pifferi (a sinistra) e Rodoni

L'antidoping è indispensabile

...MA ANCHE LA FATICA

Nei giochi di Città del Messico

Ter Ovanesian: mondiale eguagliato nel «lungo»



Ter Ovanesian ha eguagliato ieri il record mondiale del salto in lungo di Ralph Boston realizzando m. 8,35

Ai ciclisti azzurri la «100 chilometri»

Dai medici federali

Mazzinghi riscontrato «inabile»

Il campione europeo del super-sprint, Sandro Mazzinghi non potrà combattere il mese prossimo alla visita fiscale al quale è stato sottoposto il pugile toscano da parte della commissione medica centrale della Federazione pugilistica italiana, dott. Giuseppe Varrina, e dal consulente radiologico dott. Antonio Francione, anch'egli della Commissione medica centrale. Nei giorni scorsi Mazzinghi, tramite il suo procuratore Adriano Scomeri, aveva chiesto alla FPI di rinviare il combattimento per il titolo europeo contro il francese Jo Gonzalez, previsto a Roma per il 27 ottobre, in seguito ad una lesione al collo destro riportata in allenamento.

Finelli medaglia di bronzo nei 1500 metri - Ottoz decimo nel salto in lungo m. 7,44 - La Pigni 4' negli 800 m.

CITTÀ DEL MESSICO, 19. Nuovo successo dei ciclisti italiani nella quinta giornata della «preolimpica» di Città del Messico: Martini, Bramucci, Pignatelli e Marcellini sono riusciti a conquistare la medaglia di bronzo nei 1500 metri, precedendo la Svezia (2'09"34") e la Repubblica Democratica Tedesca (2'12"27"). Ma il miglior risultato della giornata è stato fornito dal sovietico Igor Ter Ovanesian nel salto in lungo: Igor dopo avere migliorato due centimetri il suo primato europeo raggiunto nel 1966, ha eguagliato il primato mondiale di Ralph Boston toccando i m. 8,35 al terzo salto. Le altre misure raggiunte dal sovietico che si è logicamente aggiudicato la medaglia d'oro della specialità sono: m. 7,97, m. 8,17, m. 8,16.

Bonavena-Ellis a dicembre

BUENOS AIRES 18. L'incontro di pugilato in programma a Lonsville per l'11 novembre prossimo tra l'argentino Oscar Bonavena e lo statunitense Jimmy Ellis, valevole per l'eliminazione per la designazione del successore di Cassius Clay al titolo mondiale dei pesi massimi, è stato rinviato al 2 dicembre in seguito ad una forma di lombaggine che ha colpito il pugile sudamericano.

UCCIE!

La lotta alla droga va intensificata ma occorre anche sveltire i tracciati, ridurre il «Giro» e il «Tour», impedire a Torriani e Goddet di sfruttare i corridori

Domani un rovente Giro di Lombardia

Qualcuno vorrebbe far credere che i corridori sono dei lavativi, ma non è così. Bitossi e Dancelli, pur discutendo l'attuale regolamentazione antidoping, hanno rispettato le disposizioni di Lussone, Idgen, Pasquello e Ann. Guot e Zimmermann. Piuttosto sarebbe da considerare i corridori come dei prelati inquisitori, i loro doveri e i loro diritti, il diritto di protestare, e se è il caso, di scioperare. Il termine «sciopero» può sembrare una parolaccia grossa, decisamente fuori dall'ambito dello sport, però certi commentatori la cui mentalità rischeggia al ciclismo pedante, cui appartengono, giornali che vedono in ogni forma di protesta un attentato ai pubblici poteri, certi commentatori che in vocano carabinieri, polizia, emanette per i corridori, farebbero bene a valutare l'ambiente in cui vivono ed operano, un ambiente pressurizzato, un ambiente un interesse può contrastare l'altro, l'ambiente dello sport spettacolo, e se la trattativa non basta è giocoforza ricorrere alle varie forme di lotta. I moralisti da quattro soldi, dunque, non si scandalizzino: il corridore è un lavoratore, un lavoratore che riceve una busta paga, deve avere la libertà di scioperare contro il padrone e le leggi che lo opprimono, l'antidoping, il doping, le ingiuste, l'umose, al suo mestiere. Per non essere Svatelli, ribadiamo subito il nostro punto di vista sull'antidoping: la battaglia alle droghe è indispensabile perché si eviti un provvedimento a difesa della salute pubblica, oltre che della morale sportiva, e ci si garantisca che lo Stato assuma presto la piena responsabilità dell'azione come avviene in Belgio, in Francia e in Olanda, ma bisogna fare le cose per bene, bisogna classificarle, oltre alle sostanze, l'elenco di tutti i medicinali proibiti.

Recentemente, a Parigi, si sono riunite le medici federali di numerosi paesi i quali hanno compilato la lista degli stimolanti da mettere al bando e come facile da ricordare a memoria, sarà bene, come già detto, passare ai dettagli, insomma specificare. La lista comprende i seguenti prodotti:

1) le amme stimolanti, essenzialmente le amfetamine, le efedrine, le piperidine, gli stimolanti sotto le loro differenti forme ed associazioni;

2) gli anti-depressivi;

3) gli alcaloidi stimolanti; come la stricina e l'iboga; e

4) le amme stimolanti, in dosi esagerate;

5) gli anestetici cardio-vascolari e respiratori;

6) gli ormoni;

E' una lista che potrebbe sollecitare alcune obiezioni: per esempio il vocabolo «anestetici» figurano il Micron e la Corami, due prodotti che nessuno scienziato considera fra le droghe perché lui non sono, ma è inibitore il motivo che ha in dotto i medici e i farmacologi di Parigi ad includerli fra le sostanze proibite: un anestetico cardio-circulatorio e respiratorio non può svolgere attività, cioè si trova in condizioni da non sembrare un farmaco, decisamente fuori dall'ambito dello sport, però certi commentatori la cui mentalità rischeggia al ciclismo pedante, ecco che emergono gli errori, l'insensibilità, le colpe dei dirigenti federali di casa nostra.

Domenica nell'incontro di «Marassi»

Nessuna novità nella Roma

BENVENUTI - GRIFFITH: LA «BELLA» A ROMA?



NEW YORK, 19. Il campione mondiale dei pesi medi, Emile Griffith, verrà a Roma per un incontro sulle dieci riprese non valevole per il titolo, da farsi nella capitale italiana il primo o l'8 dicembre. In occasione del viaggio, il procuratore di Griffith Gil Clancy, discuterà il progetto di fare disputare a Roma un terzo combattimento fra l'americano delle Isole Vergini e Nino Benvenuti. Dewey Fragetta, agente pugilistico che rappresenta l'organizzatore italiano Rino Tommasi, ha detto che questi ha fatto un'offerta che supera tutte le precedenti accettate da Griffith. Nella foto: GRIFFITH.

Nel «galoppo» di ieri al Tre Fontane in bella evidenza Peirò, Jair e Taccola. Nella Lazio si parla dello scambio Cei-Bandoni e del prestito del centravanti Gualazzini dell'Inter «De Martino»

Tanto Pugliese quanto Geri al termine degli allenamenti di ieri, sembravano orientati a confermare le formazioni di domenica scorsa. Pugliese perché a suo avviso è squadra vincente non si cambia. Geri perché dopo la scialba prova sostenuta da Cassi e Geronzi nella partita Lazio-Roma, il lungo 95 soprattutto maciuto di tandem Jan Peirò e Peto e appunto in buone condizioni di forma ed è stato oltre che regista della squadra il solido mediano a segno quattro reti Jair e appunto alla distanza ancora un po' sfocato ma e più vero che Pugliese nel corso della partita lo aveva invitato a non forzare eccessivamente.

Al Palazzetto Pegoli-Budano e 10 finali «novizi»

Gran finale del torneo romano di pugilato di pagella stata la novità di un combattimento tra Cei e Budano. Cei, che aveva vinto il titolo di campione di categoria a Genova contro il Sampo sono torni e lui stesso è di circa 100 chili.

Denunziato alla Procura Guai giudiziari per l'ex medico di Motta

VARESE 19. L'ex medico di Gianni Motta, dott. Aldo Gianni De Donato, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Milano dalla moglie Isabella Pellegrini. Secondo la denuncia il dott. De Donato non avrebbe rispettato il provvedimento del giudice che stabiliva di affidare la figlia Diane, di tre anni, alla zia materna Vittoria Pellegrini di Gavirate (Varese).

VI È NUOVE



CHE GUEVARA Vi diamo un suo grande ritratto

NELL'INTERNO DELLA RIVISTA UN MANIFESTO 50 PER 60 CON L'IMMAGINE DEL GLORIOSO COMBATTENTE, VENTI SUE LETTERE INEDITE E UN AMPIO SERVIZIO SULLA SUA VITA.

VIERI NON GUARISCE IL CANCRO

LA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE - TERZA PUNTATA



Gino Sala